

AURES

Strategie e politiche
di comunicazione

MONITORAGGIO MEDIA

Mercoledì 02 ottobre 2019

Rassegna stampa Amcli 2 ottobre 2019



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431

help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento
1	02/10/2019	3	IL GIORNO MILANO	ALLARME SUPERBATTERI NEGLI OSPEDALI «UCCIDONO IL DOPPIO DEGLI INCIDENTI»	AMCLI

EMERGENZA GLOBALE IL PUNTO SULLA SITUAZIONE ITALIANA AL PIRELLONE

Allarme superbatteri negli ospedali «Uccidono il doppio degli incidenti»

- MILANO -

I BATTERI resistenti agli antibiotici uccidono quasi undicimila persone all'anno in Italia, il doppio degli incidenti stradali. È un'emergenza globale, che ha visto un'impennata dal 2007 in Europa, dove si stimano oltre 670 mila infezioni da batteri antibiotico-resistenti in un anno, il 63% contratte in ospedali o strutture sanitarie, e 33 mila morti. Ma l'Italia è di gran lunga il Paese peggiore, con oltre 200 mila casi. È 102 casi, segnalati tra novembre 2018 e lo scorso 22 settembre, di infezioni da enterobatteri produttori della metallo-beta-lattamasi New Delhi, che dà resistenza ai carbapenemi, una classe di antibiotici fondamentali nel trattamento delle infezioni gravi: secondo la Regione Toscana, questo tipo di resistenza è responsabile di almeno 38 decessi. L'allarme ieri è stato suonato al Pirellone, dove faceva tappa, nel suo viaggio in 12 regioni, il progetto Icarete che mette a confronto i massimi esperti e le istituzioni. La Lombardia è considerata virtuosa nel controllo delle infe-

zioni, ma siamo sempre in Italia, dove si stimano tra 470 e 700 mila infezioni in pazienti ricoverati (Ica), un fenomeno che in quasi tutta Europa aumenta del 5% all'anno. Il Ministero della Salute ha varato, nel 2017, un piano nazionale di contrasto, che passa da un uso corretto degli antibiotici in medicina e in veterinaria (è l'abuso o l'uso inappropriato, ricorda l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, a causare la resistenza), dal sostegno alla ricerca di nuovi farmaci (che devono poi essere utilizzati in maniera adeguata per non diventare inefficaci), dal «ruolo determinante dei microbiologi, col costante monitoraggio dei microrganismi isolati dai pazienti e la determinazione delle resistenze», sottolinea **Pierangelo Clerici**, direttore del dipartimento Medicina di laboratorio all'Asst Ovest Milanese. E dalla non scontata applicazione di norme igieniche, ricorda Massimo Galli, primario di Malattie infettive all'ospedale Sacco, «a partire dal lavaggio rigoroso delle mani da parte degli operatori sanitari, sul quale per ora non occupiamo i primi posti in Europa». **Gi. Bo.**



CONTROLLO È fondamentale il monitoraggio dei microbiologi sui microrganismi nei pazienti e le resistenze sviluppate agli antibiotici

